

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Repubblica Ceca	€ 6.892.571		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
Romania	€ 930.667		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
Serbia	€ 6.892.571		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Singapore	€ 7.821.232		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Siria	€ 2.811.312		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Slovenia	€ 845.457		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Spagna	€ 105.243.729		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Stati Uniti d'America	€ 126.006.314		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		013	CORAZZATURE O EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE E COSTRUZIONI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Sud Africa	€ 380.475		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
Svezia	€ 16.108.551		
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Svizzera	€ 537.663		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		006	VEICOLI TERRESTRI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Taiwan	€ 8.832.862		
		010	AEROMOBILI
Thailandia	€ 2.447.399		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Tunisia	€ 157.676		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Turchia	€ 1.092.253.997		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Venezuela	€ 35.816.000		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Vietnam	€ 108.000		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Canada	€ 13.809,74			
		EH 101	010	AEROMOBILI
		EH 101	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Danimarca	€ 2.294.288,08			
		FSAF	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Francia	€ 973.622.912,99			
		ACCS	021	SOFTWARE
		FREMM	009	NAVI DA GUERRA
		FREMM	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		FSAF	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		FSAF	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		FSAF	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		FSAF	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		HAWK-VIABILITY	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		NH 90	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		NH 90	010	AEROMOBILI
		NH 90	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		ORIZZONTE	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		ORIZZONTE	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

Tabella 16

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		ORIZZONTE	010	AEROMOBILI
		ORIZZONTE	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		ORIZZONTE	014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		ORIZZONTE	021	SOFTWARE
		PAAMS	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		STORM SHADOW	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
Germania	€ 674.719.915,68			
		EFA	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		IRIS - T	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		IRIS - T	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		MIDS	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		NH 90	010	AEROMOBILI
		NH 90	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Tabella 16

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		NH 90	015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		NH 90	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Grecia	€ 4.796,32			
		NH 90	010	AEROMOBILI
Paesi Bassi	€ 7.566.000,00			
		NH 90	010	AEROMOBILI
Paesi Nato (UK, D, SP)	€ 46.637.192,89			
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	010	AEROMOBILI
Regno Unito	€ 596.370.295,17			
		EFA	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		EH 101	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		EH 101	010	AEROMOBILI

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		JSF	010	AEROMOBILI
		METEOR	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		PAAMS	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		STORM SHADOW	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
Spagna	€ 181.412.360,23	EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		MIDS	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Stati Uniti d'America	€ 206.349.612,25	JSF	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		JSF	010	AEROMOBILI
		JSF	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		NH 90	010	AEROMOBILI
Svezia	€ 20.161,60	NH 90	010	AEROMOBILI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Consigliere Militare

RACCOLTA DELLE RELAZIONI

**SULLE OPERAZIONI AUTORIZZATE E SVOLTE PER IL CONTROLLO DELL'ESPORTAZIONE,
IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI DI ARMAMENTO NONCHÉ DELL'ESPORTAZIONE
E DEL TRANSITO DEI PRODOTTI AD ALTA TECNOLOGIA**

DOCUMENTO "B"

RELAZIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Quadro normativo

Nel 2008 l'Unità per le Autorizzazioni di Materiali di Armamento (UAMA) ha continuato a svolgere presso il Ministero degli Affari Esteri le funzioni attribuitele ai sensi della Legge 9 luglio 1990 n. 185, in materia di controllo dello Stato sulle importazioni, esportazioni e transiti dei materiali di armamento. Nel quadro normativo primario rappresentato dalla citata Legge (modificata con Legge n. 148 del 17 giugno 2003 per recepire i contenuti dell' "Accordo Quadro" di Farnborough del 27.07.2000 e dal relativo Regolamento di attuazione), la UAMA ha operato facendo altresì riferimento, entro i limiti di seguito precisati, alle direttive di carattere generale contenute nelle delibere a suo tempo adottate dal CISD (Comitato Interministeriale per gli Scambi di materiali di armamento per la Difesa) e successivamente dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Politica Economica). In considerazione del fatto che nel 1999 le competenze del CIPE sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri in coordinamento con gli altri Dicasteri interessati, la rilevanza di tali delibere ha peraltro carattere residuale e l'attualizzazione dei loro indirizzi, laddove resa necessaria dall'evoluzione della situazione internazionale, poggia essenzialmente su aggiornate valutazioni operate dal Ministero degli Affari Esteri.

In tale contesto, l'attività della UAMA si è pertanto espletata in assidua sinergia con le competenti Direzioni Generali del Ministero degli Affari Esteri - geografiche e tematiche - al fine di realizzare un permanente monitoraggio della situazione geo-politica e strategica dei Paesi e delle aree regionali verso i quali s'indirizzano le esportazioni di materiali di armamento, anche con riferimento agli orientamenti ed agli sviluppi registrati nei pertinenti fori multilaterali (Nazioni Unite, OSCE, Intesa di Wassenaar) e nell'ambito della Unione Europea, nonché alle correlate implicazioni ai sensi della Legge 185/90 (come l'attuazione e la revoca di embarghi militari e l'applicazione di restrizioni all'esportazione verso Paesi responsabili di accertate gravi violazioni dei diritti umani).

Nell'ambito dell'Unione Europea (in cui la politica del controllo sulle transazioni di armamenti è uniformata ad accordi di natura intergovernativa) esistono impegni politici assunti dall'Italia nel quadro della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC) che hanno una diretta incidenza sulla materia: in primo luogo quelli discendenti dall'adozione del "Codice di Condotta dell'Unione Europea sulle esportazioni di armi". Nei 10 anni di vigenza di tale Codice, è venuto creandosi un "corpus" di dinieghi all'esportazione di materiali d'armamento emessi dagli Stati membri dell'UE che, in base a quanto previsto dalle misure operative annesse al Codice stesso, vengono notificati agli altri Stati Membri affinché questi ne tengano conto nelle appropriate sedi decisionali nazionali. L'insieme di queste notifiche rappresenta un prezioso strumento di verifica in sede istruttoria, anche in relazione all'eventuale avvio di opportune consultazioni intergovernative.

Nel dicembre 2008 il Consiglio ha adottato la Posizione Comune 2008/944/PESC che definisce le norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia ed attrezzature militari. Si tratta di una versione aggiornata e più articolata del Codice di Condotta che in quanto Posizione Comune Europea assume un carattere vincolante sotto il profilo dell'attuazione da parte degli Stati membri, che ad essa dovranno uniformare le rispettive normative nazionali.

Un esercizio di concertazione interministeriale a tale proposito è stato immediatamente avviato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Attività interministeriali e di informazione

L'attività della UAMA, che è di per sé strutturata come un'agenzia interministeriale, si svolge altresì in stretto raccordo con le altre competenti amministrazioni dello Stato, in particolare con il Ministero della Difesa, al quale la Legge 185/90 conferisce specifiche prerogative nella fase istruttoria e deliberatoria.

Il sistema previsto dalla legge 185/90 attribuisce infatti un ruolo significativo ai pareri che il suddetto Dicastero è tenuto ad esprimere in vari momenti dei procedimenti amministrativi condotti dalla UAMA. Tale concertazione trova la sua espressione ultima nell'attività espletata dal Comitato Consultivo interministeriale previsto dall'art. 7 della legge medesima (al quale, oltre al Ministero degli Affari Esteri ed al il Ministero

della Difesa, partecipano le altre Amministrazioni indicate dalla Legge, cioè il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia delle Dogane, il Ministero del Commercio Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente) che è incaricato di fornire valutazioni obbligatorie sulle richieste di autorizzazione alla movimentazione di materiali diretti o in provenienza da Paesi extra Nato e U.E.. Presieduto dal funzionario del Ministero degli Affari Esteri preposto alla UAMA, il Comitato Consultivo si è riunito undici volte nel corso del 2008.

Il concerto interministeriale si è altresì concretato in altri specifici esercizi previsti dalla Legge. Così nel corso del 2008 il Ministero degli Affari Esteri (UAMA e competenti Direzioni Generali) ha proceduto, congiuntamente con il Ministero della Difesa, alla periodica valutazione della congruità della spesa militare dei Paesi che ricevono dall'Italia aiuti allo sviluppo. L'esercizio congiunto Esteri-Difesa ha condotto all'aggiornamento della valutazione della congruità della spesa militare di 16 Paesi beneficiari di aiuto pubblico allo sviluppo, ai fini dell'eventuale applicazione dell'art.1, comma 6, punto e) della legge 185/90.

La UAMA ha inoltre:

- attivamente partecipato alle riunioni della Commissione alla quale è affidata la tenuta del Registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore dei materiali di armamento previsto dalla legge 185/90 e istituito presso il Ministero della Difesa (Segretariato Generale/Direzione Nazionale degli Armamenti). Solo le imprese iscritte al Registro possono essere destinatarie di autorizzazioni relative ad operazioni di importazione, esportazione e transito di materiali di armamento,
- continuato ad agire in stretto raccordo con l'Ufficio di Coordinamento della Produzione di Materiali di Armamento (UCPMA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo quanto previsto dalla legge. Grazie alla funzione di coordinamento dell'UCPMA, è stato possibile tra le altre cose risolvere appropriatamente diverse problematiche di carattere interpretativo/operativo interessanti le Amministrazioni più direttamente coinvolte nell'applicazione della legge 185/90,
- attivamente partecipato all'esercizio di concertazione interministeriale, recentemente riattivato a cura dell'UCPMA, propedeutico al diviso

aggiornamento della Legge 185/90 ed al suo adeguamento all'evoluzione delle politiche europee nel settore degli armamenti (Posizione Comune 2008/944 PESC, Posizione Comune sull'intermediazione, Direttiva sulle movimentazioni intracomunitarie di materiali di armamento di cui si dirà più avanti).

Altro interlocutore di rilievo è stato il Ministero dell'Interno, competente al rilascio di autorizzazioni all'esportazione di armi e munizioni comuni da sparo nonché di armi corte da sparo non automatiche. Benché tali armi siano escluse dall'ambito di applicazione della Legge 185/90 (essendo le loro transazioni con l'estero regolate dalla Legge 110/75), esse sono comprese nell'Elenco Comune dei materiali di armamento annesso al Codice di Condotta dell'Unione Europea (ora Posizione Comune), ai cui criteri ogni Stato membro deve far riferimento nel decidere se rilasciare o meno una licenza di esportazione. Anche nel 2008 il Ministero dell'Interno ha rivolto alla UAMA numerose richieste di parere in merito ad istanze di esportazione di armi comuni da sparo allo scopo di verificare l'esistenza o meno di dinieghi opposti da altri membri dell'Unione Europea ad operazioni sostanzialmente identiche e di accertare la rispondenza delle progettate operazioni di esportazione agli orientamenti della politica estera nazionale ed ai principi della PESC. Data la particolare delicatezza di questa materia (specialmente a ragione della meno agevole tracciabilità delle armi leggere rispetto ai sistemi d'arma più complessi) e considerata la sua peculiare potenziale incidenza su violazioni di diritti umani, incremento di tensioni interne e internazionali, traffici illeciti e attività terroristiche, la UAMA ha posto la massima attenzione nel vagliare ogni richiesta di parere, procedendo laddove necessario a ulteriori approfondimenti e articolate forme di concertazione in ambito MAE (Direzioni geografiche e Rete diplomatica all'estero) e in ambiti interministeriali, nonché attivando, non solo nei casi prescritti dal Codice Europeo di Condotta ma anche ogni qualvolta ritenuto comunque opportuno, apposite consultazioni con gli altri Stati membri dell'Unione Europea.

La funzione primaria di controllo svolta dalla UAMA non è andata disgiunta da un'ampia e costante attività di contatti e di dialogo con gli ambienti industriali interessati (singole aziende e associazioni di categoria) con i quali è stato condotto un articolato e costruttivo dialogo mirato ad acquisire e fornire informazioni e chiarimenti utili a stabilire la

compatibilità tra le progettate operazioni di esportazione ed i principi ispiratori della Legge ed i criteri europei. Al fine di rendere sempre più efficaci e snelli i vari procedimenti amministrativi da essa condotti, la UAMA ha posto particolare cura nel fornire alle aziende interessate tutta l'assistenza necessaria ad una corretta impostazione, sotto il profilo procedurale, delle istanze di autorizzazione.

3. Attività a livello internazionale e coordinamento comunitario

Sul piano internazionale - con specifico riferimento al profilo della presente relazione - il Ministero degli Affari Esteri nel suo insieme ha continuato a dedicare particolare attenzione all'attività condotta dai regimi multilaterali di controllo delle esportazioni, ai problemi inerenti alla ristrutturazione dell'industria europea di difesa, agli esercizi di concertazione in ambito UE ed all'azione svolta dalla comunità internazionale per contrastare il traffico illecito di armi piccole e leggere.

Regimi multilaterali di controllo delle esportazioni. Il controllo delle esportazioni di materiali di armamento è stato anche nel 2008 una delle priorità della Comunità internazionale e le relative problematiche sono state oggetto di accresciuta attenzione nei pertinenti fori multilaterali. In questo contesto il Ministero degli Affari Esteri ha segnatamente continuato a guidare la partecipazione italiana agli esercizi condotti nell'ambito del principale organismo di coordinamento dei controlli all'esportazione di armamenti convenzionali e beni e tecnologie a duplice uso necessari alla loro produzione, la "Intesa di Wassenaar". Le complesse attività tecnico-diplomatiche di questo organismo (che ha la sua sede in Vienna ed al quale aderiscono 40 Paesi) mirano ad armonizzare ed a rendere sempre più trasparenti le politiche esportative e di controllo degli Stati membri partecipanti sulle suddette esportazioni, con il precipuo obiettivo di limitare l'accumulo destabilizzante di armamenti convenzionali in determinate aree considerate a rischio.

Analogamente, il Ministero degli Affari Esteri ha diretto la partecipazione italiana alle attività dei Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali cosiddette "di distruzione di massa" nucleari (N.S.G./Gruppo dei Fornitori Nucleari), chimiche, biologiche e batteriologiche (A.G./Gruppo Australia) e dei loro vettori (M.T.C.R./Regime di Controllo delle Tecnologie Missilistiche).

Sempre nel settore della contro-proliferazione, il Ministero degli Affari Esteri ha continuato a svolgere nel 2008, grazie anche al prezioso apporto della Rete diplomatica, alla collaborazione delle altre competenti Amministrazioni nazionali ed al coordinamento con gli Stati membri dei su richiamati Regimi di controllo, iniziative di contrasto all'esportazione e riesportazione da Paesi terzi (cosiddette "triangolazioni") di beni e tecnologie sensibili a duplice uso, civile e militare, suscettibili di impiego in programmi di produzione di armi di distruzione di massa NBC e dei loro vettori.

Industria europea della difesa. L' "Accordo Quadro" sottoscritto a Farnborough il 27 luglio 2000 da 6 Stati dell'Unione Europea (Francia, Repubblica Federale di Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svezia) aveva come obiettivo quello di definire comuni misure intese a facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, armonizzando in conseguenza le rispettive legislazioni nazionali. Dopo l'approvazione del relativo provvedimento di ratifica (Legge n. 148 del 17 giugno 2003) l'attività del Ministero Affari Esteri si è focalizzata - avuto riguardo agli aspetti di interesse ai fini della presente Relazione - nella definizione e messa a punto delle specifiche fattispecie autorizzative introdotte dalla Legge 148/03 e dal relativo Regolamento, entrato in vigore nel 2005.

Tuttavia, pur essendo stata predisposta la modulistica e le procedure inerenti al rilascio della "Licenza Globale di Progetto" (GPL) prevista dall'Accordo, ed essendo stati sensibilizzati a tale proposito gli ambienti industriali interessati, questo nuovo tipo di licenza anche nel 2008 così come nell'anno precedente non è stato utilizzato da aziende italiane, e solo occasionalmente lo è stato da parte di aziende di altri Paesi parte dell'Accordo.

Preso atto di questa situazione il sottocomitato istituito dall'Accordo Quadro per le procedure di trasferimento ed esportazione di materiali per la difesa, alle cui riunioni il Ministero degli Affari Esteri ha attivamente partecipato, ha completato nel 2008 la messa a punto di una nuova tipologia di autorizzazione per la movimentazione della componentistica tra i 6 Stati partecipanti, denominata Licenza per Componenti (LC).

In marzo il Comitato Esecutivo dell'Accordo Quadro ha deciso di adottare tale nuova tipologia di autorizzazione e di emendare conseguentemente l'articolo 16 dell'Accordo stesso. Questo emendamento dovrà essere formalmente recepito sul piano nazionale dai sei Stati partecipanti.

Gruppo di Lavoro COARM. Nell'ambito dell'Unione Europea il Ministero degli Affari Esteri ha istituzionalmente assicurato la partecipazione italiana al gruppo di lavoro PESC "Controllo degli armamenti" (COARM).

Il COARM è diventato il principale strumento di coordinamento e armonizzazione delle politiche nazionali di controllo delle esportazioni di materiali strategici. Frutto di tale attività è innanzitutto il già menzionato "Codice Europeo di Condotta", una cui versione aggiornata e rafforzata è stata messa a punto dal COARM ed è stata approvata nel dicembre scorso dal Consiglio come Posizione Comune. Le modalità di applicazione del Codice sono contenute in una apposita "Guida dell'Utente" rivolta alle Autorità nazionali preposte al rilascio delle autorizzazioni, entrata in vigore nel febbraio 2008 ed alla cui preparazione il Ministero degli Affari Esteri ha attivamente partecipato. Tale guida dovrà essere adeguata dal COARM alla Posizione Comune approvata lo scorso dicembre.

La PESC non si è invece ancora dotata di un nuovo strumento, il così detto "Tool Box", contenente una serie di misure transitorie e cautelative da adottare per quei Paesi nei cui confronti l'Unione Europea ha revocato gli embarghi sulle forniture di armamenti in precedenza imposti. Il testo del "Tool Box", benché già concordato al livello di esperti, è da tempo in attesa di approvazione da parte del Consiglio Europeo.

Comunque già nella configurazione originariamente adottata nel 1998 l'ex "Codice di Condotta" (ed il suo corollario operativo consistente nei meccanismi di notifica e di consultazione in materia di dinieghi, dianozi ricordati) ha rappresentato un efficace e ben collaudato strumento di coordinamento delle politiche esportative degli Stati membri dell'Unione Europea, oltre che uno stimolo ad una crescente armonizzazione e convergenza tra tali politiche.